

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

DAL 28 OTTOBRE AL 1° NOVEMBRE 2012

<p>DOMENICA 28 OTTOBRE</p> <p><i>II SETTIMANA DEL SALTERIO</i></p>	<p>I Domenica dopo la Dedicazione</p>	<p>ORE 9.00: ASSUNTA E CRESCENTINO SPEZI</p> <p>ORE 10.30: FAM. NAVA ORLANDI, OGGIANO GIOVANNI, CHIESA ESTERINA E RAMPINI ANDREA, DON GIUSEPPE</p> <p>ORE 18.30: DEF. FAM. ARMANDO</p>
<p>LUNEDI 29 OTTOBRE</p>	<p>Per l'impegno dei cristiani nel mondo</p>	<p>ORE 8.30: ITALO E FAM. CACIONI, FAM. IACOBONI, FAM. PRINCIPI. GUIDO MAURI E BRUNO IMPERATORI</p>
<p>MARTEDI 30 OTTOBRE</p>	<p>Per l'evangelizzazio- ne dei popoli</p>	<p>ORE 8.30: RACHELE TROTTA</p>
<p>MERCOLEDI 31 OTTOBRE</p>	<p>Del santissimo nome di Gesù</p>	<p>ORE 8.30: FERRÈ LUIGI E CONIUGI ALFIERI</p> <p>ORE 18.30: SECONDO LE INTENZIONI DELL'A- POSTOLATO DELLA PREGHIERA</p>
<p>GIOVEDI 1° NOVEMBRE</p>	<p>Solennità di Tutti i Santi</p>	<p>ORE 9.00: LEONE GIUSEPPE</p> <p>ORE 10.30: PRO POPULO</p> <p>ORE 15.30 (SANTUARIO DI POGLIANO): VESPERI E PROCESSIONE AL CIMITERO</p> <p>ORE 18.30: DEF. PARRI E SPEZI</p>
<p>VENERDI 2 NOVEMBRE</p>	<p>Commemorazione di tutti i fedeli defunti</p>	<p>S. MESSE: ORE 8.30, ORE 10.30 AL CIMITERO, ORE 20.45 (RICORDO PARTICOLARE DEI DEDUNTI DELL'ANNO)</p>
<p>SABATO 3 NOVEMBRE</p>	<p>S. Messa vigiliare II Domenica dopo la Dedicazione</p>	<p>ORE 18.30: ITALO</p>
<p>DOMENICA 4 NOVEMBRE</p> <p><i>III SETTIMANA DEL SALTERIO</i></p>	<p>II Domenica dopo la Dedicazione</p>	<p>ORE 9.00: DEF. RADAELLI E ALBINI</p> <p>ORE 10.30: ZANOLI ALESSANDRO, FROIO E PROCOPIO, MARINONI BENIAMINO, ALDO E MARIA RE, FERRUCCIO SOFFIANTI</p> <p>ORE 18.30: ANGELO GALIMBERTI</p>

PROMEMORIA SANTA RITA

*Foglio di informazione liturgico pastorale della
Parrocchia S. Rita in Bettolino di Pogliano Milanese (MI)*

Anno XII - Numero 9

Domenica 28 Ottobre 2012

La Giornata Missionaria

ACCENDERE IL CUORE SUL MONDO

Perché celebrare la Giornata Missionaria?

Quando si parla di missioni, missionari, la prima cosa che viene in mente è a una persona che lascia la sua casa, la sua terra, i suoi amici ... per andare in continenti lontani a condividere, con fratelli meno fortunati, situazioni di povertà e difficoltà. Una cosa certamente bella ma ristretta ad alcuni.

Se vista in questa prospettiva la giornata missionaria, si limita a delle iniziative per raccogliere fondi a sostegno delle opere che il missionario o i missionari stanno portando avanti. La cosa è lodevole e molto necessaria, ma non è tutto.

Ogni cristiano per la Grazia del Battesimo è chiamato ad essere missionario, cioè aperto e disponibile in eguale misura, verso tutti i fratelli, senza pregiudizi e chiusure. Non è un compito facile, occorre un salto di qualità che richiede un lavoro di ricerca personale e comunitaria dei valori e del bene che uniscono. E' un cammino che ci accompagna per tutta la vita e si dovrà

sempre rivederlo alla luce del Vangelo.

La Chiesa è missionaria di sua natura e nella sua saggezza, ci viene in aiuto offrendo ogni anno la possibilità di riflettere e di approfondire questo aspetto così importante:

Celebrare la giornata missionaria vuol dire anche molto più concretamente:

- Abbonarsi a qualche rivista missionaria, per aprire una finestra su questo mondo.
- Mettere a disposizione un po' del nostro tempo, della nostra creatività, del nostro entusiasmo per esprimere vicinanza e sensibilità alle missioni.
- Ma soprattutto pregare, pregare ogni giorno (non solo in questa giornata), per essere più vicini a chi è direttamente impegnato in questo campo e affronta difficoltà e disagi anche a nome nostro.

Sono solo delle indicazioni senza nessuna pretesa, ma se lasciamo accendere il cuore forse ci ritroveremo tutti un po' più missionari.

Mara Calattini
per il Gruppo Missionario

IL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2012

Chiamati a far risplendere la Parola di verità"
(Lett. ap. [Porta fidei](#), 6)

Riportiamo ampi stralci del Messaggio del Papa per questa Giornata Missionaria.

La celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale si carica quest'anno di un significato tutto particolare. La ricorrenza del 50° anniversario dell'inizio del Concilio Vaticano II, l'apertura dell'Anno della fede e il Sinodo dei Vescovi sul tema della nuova evangelizzazione concorrono a riaffermare la volontà della Chiesa di impegnarsi con maggiore coraggio e ardore nella *missio ad gentes* perché il Vangelo giunga fino agli estremi confini della terra.

Il [Concilio Ecumenico Vaticano II](#), con la partecipazione dei Vescovi cattolici provenienti da ogni angolo della terra, è stato un segno luminoso dell'universalità della Chiesa, accogliendo, per la prima volta, un così alto numero di Padri Conciliari provenienti dall'Asia, dall'Africa, dall'America Latina e dall'Oceania. Vescovi missionari e Vescovi autoctoni, Pastori di comunità sparse fra popolazioni non cristiane, che portavano nell'Assise conciliare l'immagine di una Chiesa presente in tutti i Continenti e che si facevano interpreti delle complesse realtà dell'allora cosiddetto "Terzo Mondo". Ricchi dell'esperienza derivata dall'essere Pastori di Chiese giovani ed in via di formazione, animati dalla passione per la diffusione del Regno di Dio, essi hanno contribuito in maniera rilevante a riaffermare la necessità e l'urgenza dell'evangelizzazione *ad gentes*, e quindi a portare al centro dell'ecclesiologia la natura missionaria della Chiesa.

La priorità dell'evangelizzare

Il mandato di predicare il Vangelo non si esaurisce perciò, per un Pastore, nell'attenzione verso la porzione del Popolo di Dio affidata alle sue cure pastorali, né nell'invio di qualche sacerdote, laico o laica *fidei donum*. Esso deve coinvolgere tutta l'attività della Chiesa particolare, tutti i suoi settori, in breve, tutto il suo essere e il suo operare. Il [Concilio Vaticano II](#) lo ha indicato con chiarezza e il Magistero successivo l'ha ribadito con forza. Ciò richiede di adeguare costantemente stili di vita, piani pastorali e organizzazione diocesana a questa dimensione fondamentale dell'essere Chiesa, specialmente nel nostro mondo in continuo cambiamento. E questo vale anche per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, come pure per i Movimenti ecclesiali: tutte le componenti del grande mosaico della Chiesa devono sentirsi fortemente interpellate dal mandato del Signore di predicare il Vangelo, affinché Cristo sia annunciato ovunque. Noi Pastori, i religiosi, le religiose e tutti i fedeli in Cristo, dobbiamo metterci sulle orme dell'apostolo Paolo, il quale, "prigioniero di Cristo per i pagani" (*Ef* 3,1), ha lavorato, sofferto e lottato per far giungere il Vangelo in mezzo ai pagani (cfr *Col* 1,24-29), senza risparmiare energie, tempo e mezzi per far conoscere il Messaggio di Cristo.

Fede e annuncio

L'ansia di annunciare Cristo ci spinge anche a leggere la storia per scorgervi i problemi, le aspirazioni e le speranze dell'umanità, che Cristo deve sanare, purificare e riempire della sua presenza. Il suo Messaggio, infatti, è sempre attuale, si cala nel cuore stesso della storia ed è capace di dare risposta alle inquietudini più profonde di ogni uomo. Per questo la Chiesa, in tutte le sue componenti, deve essere consapevole che "gli orizzonti immensi della missione ecclesiale, la complessità della situazione presente chiedono oggi modalità rinnovate per poter comunicare efficacemente la Parola di Dio". Questo esige, anzitutto, una rinnovata adesione di fede personale e comunitaria al Vangelo di Gesù Cristo, "in un momento di profondo cambiamento come quello che l'umanità sta vivendo" (Lett. ap. [Porta fidei](#), 8).

Uno degli ostacoli allo slancio dell'evangelizzazione, infatti, è la crisi di fede, non solo del mondo occidentale, ma di gran parte dell'umanità, che pure ha fame e sete di Dio e deve essere invitata e condotta al pane di vita e all'acqua viva, come la Samaritana che si reca al pozzo di Giacobbe e dialoga con Cristo. Come racconta l'Evangelista Giovanni, la vicenda di questa donna è particolarmente significativa (cfr *Gv* 4,1-30): incontra Gesù, che le chiede da bere, ma poi le parla di un'acqua nuova, capace di spegnere la sete per sempre. La donna all'inizio non capisce, rimane a livello materiale, ma lentamente è condotta dal Signore a compiere un cammino di fede che la porta a riconoscerlo come il Messia. L'incontro con Cristo come Persona viva che colma la sete del cuore non può che portare al desiderio di condividere con altri la gioia di questa presenza e di farlo conoscere perché tutti la possano sperimentare. Occorre rinnovare l'entusiasmo di comunicare la fede per promuovere una nuova evangelizzazione delle comunità e dei Paesi di antica tradizione cristiana, che stanno perdendo il riferimento a Dio, in modo da riscoprire la gioia del credere. La preoccupazione di evangelizzare non deve mai rimanere ai margini dell'attività ecclesiale e della vita personale del cristiano, ma caratterizzarla fortemente, nella consapevolezza di essere destinatari e, al tempo stesso, missionari del Vangelo.

L'annuncio si fa carità

"Guai a me se non annuncio il Vangelo!", diceva l'apostolo Paolo (*1 Cor* 9,16). Questa parola risuona con forza per ogni cristiano e per ogni comunità cristiana in tutti i Continenti. Anche per le Chiese nei territori di missione, Chiese per lo più giovani, spesso di recente fondazione, la missionarietà è diventata una dimensione connaturale, anche se esse stesse hanno ancora bisogno di missionari. Tanti sacerdoti, religiosi e religiose, da ogni parte del mondo, numerosi laici e addirittura intere famiglie lasciano i propri Paesi, le proprie comunità locali e si recano presso altre Chiese per testimoniare e annunciare il Nome di Cristo, nel quale l'umanità trova la salvezza. Si tratta di un'espressione di profonda comunione, condivisione e carità tra le Chiese, perché ogni uomo possa ascoltare o riascoltare l'annuncio che risana e accostarsi ai Sacramenti, fonte della vera vita.

AVVISI DELLA SETTIMANA

- **Martedì 30 Ottobre ore 17.30:** Confessioni I media
- **Mercoledì 31 ore 17.30:** Confessioni V Elementare
- **Giovedì 1° Novembre ore 15.30** presso il Santuario di Pogliano: Recita del Vespero, processione al Cimitero, preghiera di suffragio e ricordo dei defunti dell'anno.
- **Venerdì 2 Novembre** – Memoria dei defunti
 - † Ore 8.30: S. Messa a Bettolino
 - † Ore 10.30: S. Messa al Cimitero
 - † Ore 20.45: S. Messa a Bettolino e ricordo dei defunti dell'anno

L'ETERNO RIPOSO DONA LORO SIGNORE

DEFUNTI DAL 1° NOVEMBRE 2011 AL 1° NOVEMBRE 2012

† Maria Sciocchi 7/11/2011	† Donato Manieri 10/4/2012
† Maria Papaleo 14/11/2011	† Shaque Lukani 28/4/2012
† Antonio Cordima 15/11/2011	† Luigi Antonini 29/5/2012
† Valeria Albini 19/11/2011	† Armando Bertani 9/7/2012
† Sandra Pastori 24/11/2011	† Calogero Militello 30/7/2012
† Marta Lazzarini 14/1/2012	† Maria Tuccio 9/8/2012
† Antonio Gori 21/1/2012	† Gian Battista Ranieri 9/8/2012
† Emilio Ceriani 28/1/2012	† Francesco Pavan 10/8/2012
† Giuseppina Bertani 19/2/2012	† Felicita Arienti 18/9/2012
† Maria Longhi 24/2/2012	† Ferruccio Soffianti 24/9/2012
† Cornelia Rosi 2/4/2012	† Elena Fedigo 24/10/2012
† Giacomo Rigo 9/4/2012	



... RIPOSINO IN PACE